

Libeskind, l'opera pronta a fine giugno

Ieri sopralluogo sul cantiere in mezzo al lago. Già collocati i micropali a una profondità di 50 metri Spallino: «Sarà sistemata provvisoriamente anche la diga». Brunati: «La scultura in sette pezzi»

Il paesaggio del lago inizierà a riflettersi nell'acciaio di "The life electric", il monumento progettato dall'archistar **Daniel Libeskind**, tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. I giorni iniziali di lavori erano stimati in 171, ma i privati contano di farcela in 90.

Ieri mattina il responsabile dei lavori per conto del Consorzio Comologico **Daniele Brunati** ha fatto un sopralluogo sul cantiere con l'assessore all'Urbanistica **Lorenzo Spallino**. «Siamo nella fase della parziale demolizione del tonello e della soletta - ha spiegato Brunati - e fortunatamente, visto che il lago è basso, stiamo lavorando con poca acqua». La tappa successiva prevede il rifacimento della soletta e i lavori prepeduteici alla posa della struttura. Il tonello nuovo è in fase di predisposizione a Bosisio Parini, nell'azienda del gruppo Roda. E lo stesso vale per il monumento vero e proprio, che sarà composto da sette pezzi che verranno assemblati direttamente sulla diga foranea. L'ultimo intervento prevede la lucidatura di tutta l'opera.

Trasporti eccezionali

Per trasportare a Comosia il maxi tonello sia l'opera verranno utilizzati dei trasporti eccezionali che porteranno il materiale in città e, dal lungolago verrà infine portato in fondo alla diga via lago con delle chiatte.

Brunati ha chiarito che «dovremmo arrivare a chiudere tutto con l'inaugurazione del monu-

mento tra la fine di giugno e l'inizio di luglio». Il cronoprogramma originario aveva previsto l'inaugurazione il 30 aprile, un giorno prima di Expo. Poi però, dopo le prove di carico, era stato necessario modificare il progetto. «L'infissione dei micropali è conclusa - ha chiarito Brunati - e li abbiamo dovuti mettere fino a una profondità di 50 metri (in un caso 60) rispetto a quanto ipotizzato ini-

Ala base del monumento verrà posta una fontana

La nuova piazza sulla diga poggerà su una palafitta

zialmente».

All'interno dei micropali, ciascuno di circa 20 centimetri di diametro, viene inserito un cemento speciale (utilizza la tecnologia Urettek), molto più leggero rispetto a quelli tradizionali. E a questo, a tutela della diga originaria, si aggiunge il fatto che il nuovo tonello sarà sostenuto proprio dai micropali, che vanno a costituire una specie di palafitta. Dal canto suo **Spallino** ha fatto presente

che «l'intenzione del Comune è quella di portare il wi-fi gratuito anche sulla diga, visto che diventerà un luogo di incontro più ampio rispetto a quanto sia stato finora». E ha anche aggiunto che «si studierà una sistemazione provvisoria della parte di diga non interessata dai lavori in modo da poter garantire una strada di accesso degna al monumento. Poi si farà la sistemazione definitiva (probabilmente l'anno prossimo, ndr) che costerà tra i 40 e i 50 mila euro».

Referendum a ottobre

Ieri mattina è stato anche affrontato il nodo del referendum, proposto dal consigliere comunale **Alessandro Rapinese** (Adesso Como) e che non si terrà prima di ottobre, quando l'opera sarà già al suo posto. «Non ci interessa - ha detto Brunati - chi vuole strumentalizzare politicamente tutto per farsi soltanto pubblicità. Noi siamo andati avanti e andremo avanti come dei treni, senza entrare in polemiche che servono soltanto all'immagine di chi le fa. Ma dopo la diffusione delle nuove immagini, stiamo avendo ritorni positivi anche dagli scettici». Spallino ha concluso: «La questione ora è tutta nelle mani dei proponenti il referendum. Dipende da loro la volontà di andare avanti per organizzare una consultazione che ha costi stimati intorno ai 180 mila euro e che arriverebbe a opera già abbondantemente inaugurata». ■ **G. Ron.**



Le immagini

1. Come sarà il monumento di Libeskind una volta finito
2. Lorenzo Spallino (a destra) e Daniele Brunati
3. Uno dei micropali infissi a una profondità di 50 metri
4. I lavori in corso sul tonello si concluderanno per la fine di giugno

Cantone chiama i tecnici Tra sette giorni il vertice a Roma

Il presidente dell'Anticorruzione **Raffaiele Cantone** ha inviato al Comune di Como una lettera con la quale chiede la convocazione dei tecnici che si stanno occupando del cantiere delle paratie.

La novità è emersa ieri sera durante il consiglio comunale ed è stato lo stesso sindaco **Mario Lucini** a comunicarla ai consiglieri.

«Abbiamo ricevuto una convocazione da parte dell'Anac e

i nostri tecnici andranno a Roma la prossima settimana. A mio avviso è un fatto positivo in quanto ci darà una maggiore tranquillità».

A Roma si presenterà certamente l'ingegner **Antonio Ferro**, responsabile del procedimento e non è escluso che lo accompagni anche il direttore lavori, **Pietro Gilardoni**.

Da quello che si apprende si tratta dell'avvio dell'istruttoria

e questo vuol dire che Anac ha intenzione di andare a fondo della questione.

Lo stesso sindaco Lucini ha chiarito che «Anac non emette pareri, ma verifica le perizie di variante che le vengono obbligatoriamente recapitate».

Lucini ha anche fatto presente, rispondendo alle domande dei consiglieri, che verranno tagliati 44 tigli su 235 che costegiano il lungolago e che 12 ver-



Un rendering del lungolago

ranno ripiantati.

Lucini nel suo intervento ha usato la parola «calvario» per definire gli ultimi tre anni spesi sul cantiere paratie e ha fatto presente che sono ancora in corso trattative sui prezzi con Sacaim, l'azienda che si era aggiudicata l'appalto.

Ancora non si conosce la data di partenza dei lavori sul lungolago.

Il cronoprogramma stilato dai tecnici prevede 28 mesi di lavori, poco più di due anni. Solo la realizzazione della vasca richiederà un anno di cantiere. Calendario alla mano, se i lavori dovessero riavviarsi a maggio non sarebbero conclusi prima dell'autunno 2017. ■ **G. Ron.**

IN BREVE

A SAN GIUSEPPE Uomo sul ponte Falso allarme

Allarme in zona San Giuseppe per un ragazzo avvistato sul cavalcavia. Si temeva un tentativo di suicidio e invece era uno studente impegnato a rilevare i valori della vibrazione al passaggio del treno. Il fatto è avvenuto ieri mattina, sul posto i mezzi di soccorso.

IN BIBLIOTECA Commissione anti mafia

Missione sul Lario per la Commissione parlamentare antimafia, che oggi alle 11 si riunirà in Prefettura. In programma, nella riunione a porte chiuse, l'audizione del prefetto di Como accompagnato dai comandanti provinciali delle forze di polizia, e del prefetto di Lecco. Nel pomeriggio, alle 16.30, in biblioteca comunale, verrà presentato il secondo rapporto "Le Mafie al Nord" redatto per la Commissione Antimafia dall'Università di Milano; è prevista la partecipazione di Rosy Bindi, presidente della commissione Antimafia.

Il nido dei cigni sul lungolago Deposte le uova, forse cinque

La coppia di cigni che da qualche settimana ha scelto di abitare a un passo dal lago, nel cuore del cantiere delle paratie, da alcuni giorni sta controllando le uova.

Mamma cigno, a cui non è ancora stato dato un nome, ha infatti deposto le uova. **Gianni Grammatica** Tasell, che l'anno scorso si era preso cura della coppia di cigni che aveva costruito il nido proprio di fianco alla sua attività di noleg-

gio motoscafi, quest'anno segue meno da vicino la nuova coppia, poiché si trova all'interno del cantiere delle paratie. «Mi hanno riferito - ha detto ieri - che forse sono state deposte cinque uova». Tra l'altro il nido di quest'anno è purtroppo pieno rifiuti come sacchetti di plastica, bottiglie, tappi, fili di ferro.

I piccoli dovrebbero nascere a maggio, anche se è impossibi-

le prevedere esattamente quando. Dalla deposizione delle uova ci vuole poco più di un mese prima della nascita dei piccoli.

Un anno fa erano i cignetti erano nati il 20 maggio ed erano diventati una vera e propria attrazione. I genitori, mamma Clotilde e papà Matteo, come li aveva ribattezzati il Tasell, erano finiti in migliaia di foto scattate da comaschi e turisti. ■



Mamma cigno sta covando le uova POZZONI